

> ECONOMIA

Intesa Sanpaolo lancia Laboratorio Esg A Brescia esperienza pilota per l'Italia

Accordo con la Camera di Commercio per le imprese Nava: «È un acceleratore della crescita responsabile»

L'iniziativa

Stefano Martinelli

BRESCIA. La transizione sostenibile nell'economia è diventata ineludibile. A forza di ripeterla come una mantra questa frase si corre il rischio di svuotarla di significato. Nulla di più lontano da ciò che è necessario: la sostenibilità è infatti diventata davvero «un vero e proprio driver competitivo per il futuro» come sottolinea il presidente della Camera di commercio Roberto Saccone e i dati sono qui a dimostrarlo.

Secondo il database integrato di Intesa Sanpaolo (Isid) che comprende quasi 3.700 im-

prese con almeno 400mila euro di fatturato, tra il 2008 e il 2019 le aziende che hanno ottenuto certificati ambientali hanno fatto registrare una crescita dei ricavi di 33,4 punti percentuali, contro il +13% di chi è sprovvisto di certificazione. Parallelamente è cresciuta anche la marginalità, con l'Ebitda a 9,45 rispetto a 9,09. Non è però un caso se la principale banca italiana e l'ente camerale non abbiano stretto una partnership per dare vita al primo «Laboratorio Esg - Environ-

ment, social, governance», iniziativa che Intesa Sanpaolo vuole estendere su tutto il territorio nazionale per sostenere le pmi nella transizione sostenibile.

Il punto. «Brescia si sta muovendo assai bene nella ripartenza post Covid - spiega il responsabile della divisione Banca dei territori di Intesa Stefano Barrese -, e anche sul fronte dell'innovazione Esg è un territorio di primissimo piano». Ma se le grandi aziende corrono lungo questa strada molto più velocemente, le piccole e medie imprese hanno bisogno di

aiuto, di suggerimenti, a volte di una guida.

Il Laboratorio Esg vuole rispondere proprio a questa necessità, «ponendosi come un acceleratore della crescita sostenibile»

evidenzia il direttore regionale della Lombardia sud di Intesa Marco Franco Nava, nel corso della presentazione dell'iniziativa alla Cdc coordinata dal direttore del Giornale di Brescia Nunzia Vallini. Due le funzioni del Laboratorio: da un lato la volontà è quella sia di promuovere conoscenza e consapevolezza sull'argomento tramite seminari sia «di valutare lo stato dell'arte delle pmi che si rivolgeranno allo sportello, un processo di awareness» evidenzia Paolo Melone, responsabi-

le del coordinamento Marketing e business development della banca.

Dall'altro invece «intende offrire un supporto specializzato ad ogni singola realtà produttiva» spiega Saccone, accompagnando la pmi a scoprire quali processi, quali investimenti e che soluzioni possano essere maggiormente efficaci per approcciare la transizione e portarla avanti in un'ottica di medio-lungo periodo. Per fare ciò il Laboratorio Esg si avvale di partner d'eccellenza, attenti ai cambiamenti e vicini alle esigenze delle pmi. Si tratta del polo tecnologico bresciano Csm, dell'azienda speciale della Cdc Probrixia, «che a maggio 2022 organizzerà Futura Expo» annuncia Saccone, di Circularity, piattaforma di simbiosi industriale dedicata all'economia circolare, di Nativa, prima B Corp in Europa, e di Ce Lab, società specializzata nella transizione verso modelli economici sostenibili. //



In Camera di Commercio. Grande partecipazione all'incontro di ieri. Al tavolo Saccone, Vallini e Nava

L'analisi: «Qui si corre più che altrove»

Il punto

La specializzazione produttiva diversificata è un punto di forza

BRESCIA. Perché la provincia di Brescia sia stata scelta come caso pilota per il Laboratorio Esg è presto detto. «Sul piano economico in Italia stiamo uscendo più velocemente del previsto dalla crisi

provincia, con un differenziale di 10 punti percentuali rispetto alla media italiana. Inoltre la vocazione all'esportazione è tra le più forti all'interno del Paese.

«Nel primo semestre del 2021 l'export è aumentato dell'8,8% rispetto all'analogo periodo del 2019» spiega Guelpa. A trascinare tale accelerazione sono stati i settori degli elettrodomestici (+36,9%), della metallurgia (+24,5%), della chimica (+23,2%), dell'elettrotecnica (+19,5%) e della gomma-plastica (14,5%).

L'unico segno negativo si registra per i comparti dell'elettronica (-2,7%) e dell'automotive (-2,4%). Scorrendo tale lista si evince

un altro dei punti di forza del Bresciano, la specializzazione produttiva diversificata «grazie alla ricchezza del know how e delle competenze» rimarca Guelpa.

A tale peculiarità si aggiunge un elevato avanzo commerciale, che nel 2019 ammontava a +7,5 miliardi di euro, il 13,3% del dato nazionale, e che colloca il nostro territorio al terzo posto della classifica italiana. Infine, stando alle parole del ricercatore di Intesa, «i rapporti di filiera sono ben ramificati a livello locale. Oltre a ciò è elevata la propensione a brevettare, con 111,4 brevetti per milione di abitanti a fronte di un 74,6 della media nazionale». //

OTTIMIZZA LA GESTIONE AZIENDALE E INCREMENTA IL TUO BUSINESS

FUSA EXPO 2021

forniture e servizi per aziende ed uffici

FIERA DI BRESCIA
4 | 5 | 6 ottobre 2021

- 250 ESPOSITORI
- Arredamento
- Soluzioni strutturali
- Tecnologie e attrezzature
- Consulenza e formazione
- Marketing e comunicazione
- Gestione e servizi
- Sicurezza
- 60 EVENTI FORMATIVI



ACCREDITATI E SCARICA IL BIGLIETTO GRATUITO

Ingresso riservato alle aziende ed ai possessori di P.IVA

ORGANIZZATO DA



MAIN SPONSOR



1 Vai sul sito www.fusaexpo.it/accredito

2 Inserisci il codice invito PR20215145

3 Completa la registrazione e stampa il tuo biglietto